



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

#### ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 205/2020

autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, commi 4, 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via dell'Industria 1, Fraz. Santa Maria di Sette nel Comune di Montone (PG), della ditta C.V.C. S.r.l., con sede legale in Via dell'Industria 1, Fraz. Santa Maria di Sette nel Comune di Montone (PG).

#### PREMESSE

##### Vista

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Montone con nota prot. n. 0003958 del 19/08/2019, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 156627 del 19/08/2019, con la quale la ditta C.V.C. S.r.l., con sede legale in Via dell'Industria 1, Fraz. Santa Maria di Sette nel Comune di Montone (PG), ha richiesto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e.i., l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via dell'Industria 1, Fraz. Santa Maria di Sette nel Comune di Montone (PG).

##### Vista

La precedente autorizzazione per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, contenuta nell'AUA adottata dalla Regione Umbria con Determinazione Dirigenziale n. 5481 del 31/05/2018 e rilasciata dal SUAPE del Comune di Montone con atto n. 66 del 11/06/2018, alla ditta C.V.C. S.r.l., per lo stabilimento in oggetto;

##### Considerati:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, acquisiti dalla Regione Umbria in data 07/10/2019 con prot. n. 184789, in data 05/12/2019 con prot. n. 227152 e in data 21/01/2020 con prot. n. 10240;

##### Considerate:

le riunioni della Conferenza di Servizi, convocate dalla Regione Umbria in data 12/09/2019, in data 09/01/2020 e in data 16/01/2020;

##### Considerati:

- il parere favorevole ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, rilasciato dal Comune di

Montone, con nota prot. n. 0004314 del 11/09/2019, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 169144 del 12/09/2019;

- il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria, con nota prot. n. 1989 del 28/01/2020, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 15890 del 30/01/2020;

**Ritenuto:**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Visto:**

il D.Lgs. n. 161 del 27/03/2006, "Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria."

**DESCRIZIONE ATTIVITA'**

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo la fabbricazione e riparazione di autocaravan e motorhome, mediante le principali attività di:
  - approvvigionamento di telai, scocche e componenti (es. sedili, vetri etc.);
  - lavorazione meccanica di profilati metallici;
  - assemblaggio meccanico (bullonatura, rivettatura etc.) della carrozzeria;
  - lavorazione meccanica e incollaggio con colle hot melt del legno per realizzazione di mobili e componentistica interna;
  - riparazione della carrozzeria mediante operazioni di carteggiatura e verniciatura;
  - assemblaggio mediante incollaggio di componentistica interna;
  - pulizia superficiale con solventi di componentistica interna (cruscotti, vetri etc.);
- nei punti di emissione E1 e E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate, rispettivamente, da cabina di verniciatura e postazione di carteggiatura per operazioni di ritocco della carrozzeria;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 2 troncatrici per lavorazione di profilati metallici;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da macchine utensili per lavorazione meccanica del legno (n. 4 nesting automatiche, troncatrici manuale e automatica, n. 2 foratrici, n. 2 segatrici, n. 1 inserzionatrice, n. 1 toupie), da n. 2 bordatrici automatiche e da n. 5 bordatrici manuali;
- il Gestore intende:
  - installare n. 2 postazioni di saldatura di componenti in materiale plastico (bandelle, paraurti, ecc.), con realizzazione del punto di emissione E12;
  - installare una cabina per stoccaggio e miscelazione di prodotti vernicianti e per la pulizia delle relative attrezzature di erogazione, con realizzazione del punto di emissione E13;
  - effettuare attività di collaudo degli impianti di combustione "Combi" a gasolio per produzione di acqua calda a servizio degli autocaravan, con realizzazione dei punti di emissione E14 ed E15;
  - rettificare, a causa di un mero errore materiale, il valore di portata volumetrica del punto di emissione E5 già comunicato con precedente istanza;
  - dismettere n. 2 foratrici e n. 2 segatrici per lavorazione meccanica del legno già connesse al punto di emissione E6;
  - installare ulteriori macchine utensili per lavorazione meccanica del legno (n. 1 foratrice, n. 1 centro di lavorazioni verticali, n. 3 squadratrici, n. 1 trapano a colonna, n. 2 rifilatori), convogliando le relative emissioni atmosferiche nel punto di emissione E6;

- la Ditta esercita l'attività n. 6.3, "Finitura di autoveicoli", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 6.3 sopra citata, è pari a 0,47 tonnellate/anno, risultando inferiore al rispettivo valore di soglia di consumo di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- la Ditta esercita l'attività n. 16, "Rivestimenti adesivi", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 16 sopra citata, è pari a 2,24 tonnellate/anno, risultando inferiore al rispettivo valore di soglia di consumo di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- la Ditta esercita l'attività n. 5, "Altri tipi di pulizia di superficie", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 5 sopra citata, è pari a 0,90 tonnellate/anno, risultando inferiore al rispettivo valore di soglia di consumo di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il Gestore dichiara che le emissioni atmosferiche connesse alle operazioni manuali di incollaggio di componentistica interna e di pulizia superficiale con solventi non sono tecnicamente convogliabili perché realizzate direttamente all'interno dei veicoli in fase di allestimento;
- il Gestore dichiara che le emissioni atmosferiche connesse ad operazioni di taglio del telaio dei veicoli a mezzo di utensili manuali (es. disco, fresa), in relazione alla variabilità della conformazione e delle dimensioni dei manufatti, non sono tecnicamente convogliabili;
- il Gestore dichiara che, ai fini della captazione ed abbattimento delle emissioni inquinanti connesse ad operazioni di taglio chassis di cui al precedente paragrafo, verrà utilizzato un dispositivo dotato di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione minimo H13 (ex UNI EN 1822);
- il punto di emissione E7 connesso ad attività di cucina e mensa, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. e);
- gli impianti di combustione "Combi" connessi ai punti di emissione E14 ed E15, alimentati a gasolio e con potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 4 kW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. bb);
- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E3, E4, E8, E9, E10, E11 alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla Parte Quinta, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- ai sensi dell'Art. 269, comma 10 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente.

## **PRESCRIZIONI**

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**

**c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**d) prescrizioni di carattere generale:**

- e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di castello e al Sindaco del Comune di Montone;
- e.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- e.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- e.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- e.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- e.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- e.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- e.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- e.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- e.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- e.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- e.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- e.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- e.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- e.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- e.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- e.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- e.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- e.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- f.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E6, E12 ed E13 nell'arco di 10 giorni;**
- f.2 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E5, E6 ed E12;**
- f.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>esprese come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Aldeidi totali</b>	<b>esprese come formaldeide</b>	<b>NIOSH 2018:2003</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- f.4 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- f.5 i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante.

## CONDIZIONI

**Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE  
**Geom. Simona Bocchini**



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1**

**Ragione Sociale:** C.V.C. S.r.l. **Unità Produttiva:** Montone **(PG)** **Via dell'Industria, 1 - Fraz. Santa Maria di Sette**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività Art.275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E1	Cabina di verniciatura - spruzzatura	Polveri		3	mg/Nm <sup>3</sup>	48.000	1	250	80	13,00	-	1,50	1,30	Setto filtrante
		S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50	mg/Nm <sup>3</sup>									
	Cabina di verniciatura - essiccazione	S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50	mg/Nm <sup>3</sup>		1							
E2	Postazione di carteggiatura	Polveri		10	mg/Nm <sup>3</sup>	30.000	2	250	Ambiente	13,00	-	1,00	1,00	Setto filtrante
E3	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E4	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E5	Troncatrici (Reparto montaggio e assemblaggio)	Polveri		5	mg/Nm <sup>3</sup>	2.400	14	300	Ambiente	10,50	0,25	-	-	Filtro a maniche
E6	Macchine utensili lavorazione legno (Reparto falegnameria)	Polveri		10	mg/Nm <sup>3</sup>	56.000	14	300	Ambiente	10,00	-	0,50	1,75	Filtro a maniche
				5*										
		S.O.V.		50	mg/Nm <sup>3</sup>									
E7	Mensa	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 205/2020

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività Art.275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E8	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E9	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E10	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E11	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs. 152/06		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E12	n. 2 postazioni di saldatura materie plastiche	Aldeidi totali		20	mg/Nm³	6.000	14	300	Ambiente	13,00	0,35	-	-	
		S.O.V.		20	mg/Nm³									
E13	Cabina di miscelazione vernici	S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	50	mg/Nm³	2.000	2	250	Ambiente	13,00	0,20	-	-	Adsorb. carboni attivi
E14	Postazione di pre-collauda impianti di riscaldamento Combi a gasolio	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E15	Postazione di collauda impianti di riscaldamento Combi a gasolio	D.Lgs. 152/06, Art. 272 c. 1		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
D6.3	Emissione Diffusa verniciatura	S.O.V.	6.3 Finitura di autoveicoli	25	%	-	-	-	-	-	-	-	-	



Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	S.O.V. espresse come C.O.T.
E6	Punto di emissione oggetto di modifica S.O.V. espresse come C.O.T. *) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di hardwoods di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro
E12	Nuovo punto di emissione S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide
E13	Nuovo punto di emissione S.O.V. espresse come C.O.T.
E14, E15	Nuovo punto di emissione